

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

COMUNE DI GUBBIO (PROV. DI PERUGIA)

Dati aggiuntivi

COMUNE DI GUBBIO

PIAZZA GRANDE, 9

06024 GUBBIO

Sito internet

www.comune.gubbio.pg.it

PEC: comune.gubbio@postacert.umbria.it

In co-progettazione con:

COMUNE DI GUALDO TADINO

NZ00985 Albo Regionale dell'Umbria Sez. A

COMUNE DI FOSSATO DI VICO

NZ02344 Albo Regionale dell'Umbria Sez. A

COMUNE DI COSTACCIARO

NZ02357 Albo Regionale dell'Umbria Sez. A

COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO

NZ07485 Albo Regionale dell'Umbria Sez. A

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "CASSATA GATTAPONE"

NZ04690 Albo Regionale dell'Umbria Sez. A

1.1) Eventuali enti attuatori

//

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ02269

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

Albo Regionale dell'Umbria Sez. A

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*^(*)

TOCCA A NOI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*^(*)

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area 10: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

6) *Durata del progetto*^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^()*

Il Comune di Gubbio ha avviato la sua esperienza di Servizio Civile Nazionale nel 2006 e a partire dal 2008 ha assunto la veste di Comune proponente e capofila di una rete di co - progettazione che comprende 5 Comuni della Zona Sociale n. 7 (su 6 totali) autonomamente accreditati all'Albo della Regione dell'Umbria (Scheggia e Pascelupo, Costacciaro e Fossato di Vico con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, Gualdo Tadino con circa 16.000 abitanti). Fa parte della rete anche l'Istituto di Istruzione Superiore "Cassata Gattapone" di Gubbio con oltre 1.000 studenti. Ogni progetto proposto ha visto, oltre alla partecipazione dei Comuni in qualità di co - promotori, la costituzione di una rete territoriale a supporto, con cooperative sociali e associazioni no profit.

La Zona Sociale 7 dell'Umbria comprende i Comuni di Gubbio (capofila), Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo per un territorio circa 881 Km², con una densità media pari a 56,42/Km², con dinamiche simili a quelle delle altre zone preappenniniche del Paese. Nel 2016 la popolazione complessiva è di 54.766 abitanti, con un saldo naturale di - 349 abitanti. Negli anni è diminuita la classe 0-14 (circa il 12%) e quella 15-64 (circa il 60,5%) mentre è aumentata sensibilmente la fascia di popolazione over 65 (circa il 28,5%) con un indice di vecchiaia pari a 238 (238 ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani)! Lo scenario è più accentuato nei comuni più piccoli della Zona Sociale. Nella Zona Sociale risiedono 22.937 nuclei familiari, con un numero medio componenti per famiglia pari a 2,3, in linea con il dato regionale. La popolazione straniera ammonta al 7,6%, con differenze importanti da comune a comune (dal 4,9% di Sigillo al 17,5% di Fossato di Vico). Le comunità maggiormente presenti sono quella rumena, marocchina, albanese, nigeriana. (Fonte Tuttitalia.it 2017)

Il Comune di Gubbio aveva, nel 2016, una popolazione di 31.939 abitanti di cui 4.771 (il 14,94%) minorenni, 5.084 in età scolare e 8.113 (il 25,4%) over 65, con una età media di 46,2 anni e un indice di vecchiaia pari a 208,2 (oltre 208 anziani ogni 100 giovani under 14 residenti). L'indice di ricambio della popolazione attiva è di 132,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è piuttosto anziana. La popolazione straniera ammonta a 2.025 unità, pari al 6,3%.

Gualdo Tadino si è attestato, nel 2016, sui 15.073 abitanti (con 1.543 stranieri, il 10,2%) di cui 2.298 minorenni (15,2%), 2.432 in età scolare, e 3.945 (il 26,2%) over 65, con una età media di 46,6 anni e un indice di vecchiaia pari a 212,4 (oltre 212 anziani ogni 100 giovani under 14 residenti). L'indice di ricambio della popolazione attiva è di 144,3.

Costacciaro si è attestato, nel 2016, sui 1.216 abitanti (con 100 cittadini stranieri, l'8,5%) di cui 141 (l'11,6%), 149 in età scolastica e 368 over 65 (il 31%), con una età media di 49,7 anni e un indice di vecchiaia pari a 337,6 (quasi 338 anziani ogni 100 giovani under 14 residenti). L'indice di ricambio della popolazione attiva è di 175,6. (Fonte Tuttitalia.it)

Il Comune di Fossato di Vico aveva, nel 2016, una popolazione di 2.822 abitanti (con 494 stranieri, il 17,5%) di cui 491 minorenni (il 17,4%), 520 ragazzi in età scolare e 723 (il 25,6%) over 65, con una età media di 45,1 anni e un indice di vecchiaia pari a 169,3 (oltre 169 anziani ogni 100 giovani under 14 residenti). L'indice di ricambio della popolazione attiva è di 144,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Scheggia e Pascelupo si è attestato, nel 2016, sui 1.374 abitanti (80 stranieri, il 5,8%) di cui 168 minorenni (il 12,23%), 179 in età scolastica e 456 (il 33,2%) over 65, con una età media di 50,3 anni e un indice di vecchiaia pari a 312,3 (oltre 312 anziani ogni 100 giovani under 14 residenti). L'indice di ricambio della popolazione attiva è di 181,8. (Fonte Tuttitalia.it 2017)

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)*

Il 10 dicembre 2018 la Dichiarazione universale dei diritti umani ha compiuto 70 anni; nata dopo la seconda guerra mondiale come risposta alla barbarie che caratterizzò gli anni del conflitto, la Dichiarazione stabilisce per la prima volta nella storia i diritti individuali, economici, politici, sociali e civili che spettano a ogni persona in quanto essere umano.

Nel complesso periodo che stiamo vivendo, in cui i diritti umani subiscono nuove e sempre più gravi violazioni in diverse parti del mondo, la Dichiarazione continua a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per tutti i cittadini che considerano i principi in essa contenuti come il limite invalicabile della nostra civiltà.

"La battaglia per i diritti umani non è mai vinta definitivamente, in nessun luogo e in nessun momento storico. I confini si spostano di continuo, per cui non c'è spazio per il compiacimento. Nella storia dei diritti umani, questo non è mai stato più chiaro di ora..... Gli attacchi ai valori su cui si basano i diritti umani, che affermano la dignità e l'uguaglianza di tutte le persone, hanno assunto vaste proporzioni...." (Rapporto 2017-2018 di Amnesty International)

La domanda di legalità, di responsabilità civile, di cittadinanza consapevole è una delle più attuali ed urgenti, in un mondo caratterizzato da sempre maggiori opportunità di cambiamento e trasformazione ma, allo stesso tempo, sempre più privo di punti di riferimento condivisi, in cui il rispetto delle regole e dei diritti, come quello delle persone e dei beni comuni è sempre più minacciato da egoismi diffusi e dalla rincorsa al profitto.

E' proprio per contribuire a diffondere, soprattutto tra i giovani, una cultura della legalità e far maturare una coscienza civile e sostenere la partecipazione democratica, per far sì che essi non si abituino alle leggi di una lotta per la conquista dei beni materiali, dimenticando o, più spesso, ignorando i valori che spingono ancora molti a combattere contro le violenze, gli sfruttamenti e a favore del rispetto dei diritti, che si è scelto di operare attraverso il presente progetto nell'Area Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.

Si tratta di un progetto innovativo (DGR 1236/2018) per il territorio che non ha mai operato attraverso il servizio civile in maniera specifica su questi temi e che ora in maniera unitaria, decide di affrontare azioni di educazione e promozione di temi e valori universali, ma che sembrano ormai messi da parte.

Il progetto è costruito per valorizzare le numerose buone pratiche messe in campo negli anni dai Comuni coinvolti, nell'ambito dei diritti umani, dell'interculturalità e dell'educazione e promozione della pace, per mettere in rete esperienze acquisite e progettualità future.

Si inserisce quindi come naturale prosecuzione e potenziamento di programmi ed iniziative precedentemente realizzate e che hanno coinvolto cittadini, associazioni, studenti, ma che necessitano di un rinnovato impegno a favore delle giovani generazioni, soprattutto, ma non solo, sempre più disorientate e prive di punti di riferimento in tema di rispetto dei diritti, partecipazione, legalità.

Occorre sottolineare che il territorio di riferimento, pur essendo caratterizzato da un alto valore di impegno sociale espresso dalle amministrazioni pubbliche e dalle organizzazioni del terzo settore verso i temi del rispetto dei diritti, della pace, della promozione della legalità e della partecipazione, con numerose iniziative ed attività ed altrettanti riconoscimenti ottenuti, non è indenne dalle trasformazioni e dal disagio culturale, di identità e di senso che sono il risultato delle difficoltà economiche, reali o spesso percepite in modo eccessivamente negativo, rispetto alla condizione concreta.

"Si moltiplicano egoismi, chiusure, invidie e una reattività pensata come autodifesa

necessaria...Così diventano normali opinioni e comportamenti indicibili solo fino a qualche tempo fa...e il rancore individuale diviene rancore collettivo” (Rapporto sulla situazione sociale del paese CENSIS 2018).

Non avendo a disposizione dati specifici riferiti al contesto territoriale, in quanto mancano indagini qualitative e quantitative su tali aspetti, possiamo certamente mutuare alcune informazioni riferite al contesto nazionale, ma che trovano purtroppo, quotidianamente conferme anche a livello locale.

*Ancora dal Rapporto CENSIS 2018 “Senza cedere al catastrofismo, si può dire però che **sono già visibili i rischi di un quieto collassare di un certo modo di essere e di vivere, sotto i colpi di una inedita enfattizzazione identitaria, con il relativo rifiuto dell’altro, che piccona pilastri relazionali e culturali di base....L’exasperata marcatura di identità culturali individuali genera un sovranismo psichico del quotidiano. Micro, indifferente alle regole collettive e propenso al confronto aggressivo.”***

Nell’ambito dei compiti istituzionali e statutari i comuni proponenti il progetto ispirano le proprie azioni agli ideali di pace, di solidarietà e di cooperazione fra i popoli ed hanno come finalità quelle di:

- *promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli anche in collaborazione con altri enti locali e regionali, la scuola, le strutture organizzate di società civile;*
- *promuovere la cultura della pace, della non violenza, e dei diritti umani mediante iniziative di ricerca, di educazione, di informazione e di cooperazione istituendo e partecipando anche ad appositi organismi.*

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^()*

Beneficiari del presente progetto sono tutti i cittadini potenzialmente rappresentati dai circa 55.000 abitanti della Zona Sociale 7.

Destinatari diretti sono principalmente i giovani studenti delle scuole (dalla materna, alla secondaria di primo grado) e degli Istituti superiori della ZS7 che all’incirca raggiungono il numero di 5.500;

gli insegnanti, gli educatori e coloro i quali svolgono un ruolo attivo nell’educazione;

le famiglie e i cittadini che saranno coinvolti nei percorsi e nelle iniziative;

le associazioni e le diverse realtà aggregative e formazioni sociali.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Non si può parlare, con riferimento all’Area prescelta per la proposta del presente progetto di SCU di domanda di servizi analoghi e di offerta, in maniera ortodossa e classica.

Si tratta infatti di un progetto che propone un percorso articolato di educazione alla cittadinanza, alla partecipazione, alla promozione di una cultura di pace che significa educare alla solidarietà, all’interculturalità, alla tolleranza e all’amicizia fra i popoli, in un territorio che comprende 5 comuni.

Simili percorsi sono annualmente proposti ad esempio alle scuole, ma in modo estemporaneo e puntuale (il progetto portato avanti dalla classe x, della scuola y), con risultati minimi, in considerazione dell’esiguo numero di destinatari coinvolti, quindi con un’“offerta” parziale, a fronte invece, di una “domanda” crescente, di un bisogno educativo e formativo ormai significativo che chiama in causa in primis gli enti locali e la scuola, i quali rappresentano i primi baluardi e i principali soggetti promotori dei temi e dei principi oggetto del presente progetto, così come gli Statuti delle città prevedono.

Molti sono gli stimoli e le iniziative sui temi della pace, dei diritti che negli anni sono stati offerti al territorio, ma appare oggi necessaria un'azione di collegamento e di integrazione che porti in maniera sistematica alla realizzazione di percorsi di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli.

8) Obiettivi del progetto^(*)

Obiettivi generali:

Educare alla pace, al rispetto dei diritti umani, alla partecipazione per favorire il dialogo e la cooperazione tra le persone, diverse per età, estrazione sociale, cultura, sesso, razza, religione.

Obiettivi specifici:

Promuovere, organizzare, mettere in atto azioni per la crescita e la diffusione di una cultura di Pace e dei Diritti umani in risposta alla richiesta di informazione e sensibilizzazione proveniente dal territorio, nelle scuole primarie e secondarie, nei diversi centri di aggregazione e nelle iniziative pubbliche rivolte ai bambini e ai ragazzi e alla cittadinanza con lo scopo di:

- 1. Ricerca, studio e comunicazione** delle iniziative realizzate negli ultimi 3 anni a livello locale, regionale e nazionale sui temi proposti e sviluppo della rete tra gli enti in co-progettazione e il territorio. **Indicatore: restituzione della mappatura in almeno 3 iniziative sul territorio e 2 comunicazioni on line.**
- 2. Informare e sensibilizzare** gli studenti, in particolare della scuola dell'obbligo e degli Istituti superiori del territorio quali principali destinatari del progetto, gli insegnanti, gli educatori e coloro i quali svolgono un ruolo attivo nell'educazione, le famiglie e i cittadini che saranno coinvolti nei percorsi, le associazioni e le diverse realtà aggregative e formazioni sociali su temi di grande importanza collettiva come la Pace, la convivenza e la comprensione tra i popoli e i diritti civili; promuovere il concetto di cittadinanza universale fondata sul principio internazionale dei diritti umani. **Indicatore: almeno il 30% degli studenti della scuola dell'obbligo e degli Istituti superiori parteciperanno ad una o più delle iniziative ed attività proposte**
- 3. Promuovere e sviluppare** la cittadinanza attiva. **Indicatori: numero soggetti Terzo settore coinvolti e numero giovani under 35 coinvolti**
- 4. Comunicazione e diffusione** dei risultati.

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi^(*)

Per la realizzazione del progetto in ciascuna delle sedi gli operatori di servizio civile saranno impegnati in affiancamento al personale dipendente ed altri collaboratori nelle attività ordinarie e nello sviluppo delle diverse iniziative individuate per la realizzazione del progetto ed il conseguimento degli obiettivi individuati:

Obiettivo 1 – Ricerca, studio e comunicazione delle iniziative realizzate negli ultimi 3 anni a livello locale, regionale e nazionale sui temi proposti e sviluppo della rete tra gli enti in co-progettazione e il territorio.

Attività:

1.1 Analisi, ricerca e successiva mappatura delle iniziative ed opportunità intraprese dalle istituzioni e dal Terzo settore in ambito locale, regionale e nazionale in materia di pace, diritti umani, multiculturalità, inclusione, immigrazione.

1.2 Realizzare e aggiornare dossier di approfondimento tematico consultabili online:

- riunioni redazionali periodiche per definire formati, contenuti, programmazione e modalità di realizzazione, nonché di verifica del lavoro svolto;
- ricerca di fonti ed elaborazione dei contenuti;
- lavoro di revisione, editing e pubblicazione;

1.3 Sviluppare attività di comunicazione in rete in materia di pace e diritti umani:

- redazione e pubblicazione nei diversi canali web a disposizione degli enti in co – progettazione di brevi news, eventi bacheca, aggiornamenti e altri contenuti, sulle tematiche previste dal progetto
- diffusione e promozione mediante gli strumenti di rete quali sito internet, social network, newsletter.

Obiettivo 2 – Informare e sensibilizzare gli studenti, in particolare della scuola dell'obbligo e degli Istituti superiori del territorio quali principali destinatari del progetto, gli insegnanti, gli educatori e coloro i quali svolgono un ruolo attivo nell'educazione, le famiglie e i cittadini che saranno coinvolti nei percorsi, le associazioni e le diverse realtà aggregative e formazioni sociali su temi di grande importanza collettiva come la Pace, la convivenza e la comprensione tra i popoli e i diritti civili; promuovere il concetto di cittadinanza universale fondata sul principio internazionale dei diritti umani.

Attività

2.1: Sviluppo di attività, percorsi, laboratori di educazione alla Pace e alla partecipazione

Individuazione ed organizzazione di percorsi di sensibilizzazione alla tematica della convivenza civica quale evoluzione di una coscienza sociale critica che si impegna a diffondere la pratica della non violenza. La cultura della Pace e dei diritti umani sarà promossa nelle sedi di progetto, nelle scuole, e nelle organizzazioni della società civile: saranno organizzate laboratori, microprogetti su temi specifici di grande rilevanza quali: cultura, dialogo interreligioso, cittadinanza attiva, terza età ambiente, diritti umani, giustizia sociale.

Affiancamento ai relatori esperti per la realizzazione degli incontri nelle scuole dei diversi ordini e gradi d'istruzione (scuole primarie e secondarie), in altri centri di aggregazione e nelle iniziative pubbliche per esporre in modo chiaro ed esaustivo i contenuti delle presentazioni, per rispondere alle differenti richieste delle istituzioni, dei docenti e degli studenti e per aumentare il numero dei contatti.

Collaborazione alle attività organizzative di conferenze e seminari

Supporto nella progettazione e realizzazione di microprogetti di integrazione e scambio rivolto ai migranti, attraverso la lettura, l'arte e il teatro

Organizzazione di iniziative come:

"Libri sotto assedio" - esposizione di libri che riguardano le nazioni/gli stati dove sono in corso conflitti - mostra itinerante accompagnata nei vari luoghi da letture con il contributo di persone appartenenti ad etnie diverse

"Guerra e pace" : laboratorio di fumetto per comprendere come la graphic novel racconta il tema della pace e dei diritti

2.2 Progettazione e realizzazione un ciclo di trasmissioni radiofoniche sui diritti umani. L'I.I.S. "Cassata Gattapone" ha da alcuni anni sviluppato una radio web gestita dagli stessi

studenti, gli operatori del servizio civile potranno proporre approfondimenti specifici sul tema dei diritti, entrando a far parte della redazione:

- riunioni redazionali periodiche per la definizione dei temi da sviluppare, dei contenuti e per la verifica del lavoro;*
- ricerca di fonti e di materiale documentale;*

2.3: Acquisire informazioni sulle opportunità in materia di formazione sui diritti umani e sulle possibilità di inserimento lavorativo delle figure professionali in materia di diritti umani e pace. Attraverso la ricerca, e la selezione delle informazioni, sarà costituita una banca dati delle opportunità e delle figure che con professionalizzazione ad hoc possono essere inserite nei diversi contesti operativi nel settore di progetto. Si aumenteranno nelle giovani generazioni le conoscenze e le competenze necessarie per intraprendere percorsi di vita nell'area di progetto in ambito nazionale ed internazionale.

2.4. Organizzazione di un evento (DGR 1236/2018), rivolto alla cittadinanza, per partecipare e condividere quanto realizzato, in collaborazione e con l'intervento di rappresentanti dei soggetti partner e dei gruppi di giovani e studenti che hanno partecipato ai percorsi di sensibilizzazione

Obiettivo 3 – Promuovere e sviluppare la cittadinanza attiva.

Attività

3.1: Incrementare l'impegno dei giovani nei confronti della collettività in percorsi di cittadinanza attiva attraverso esperienze di impegno concreto a favore della collettività anche attraverso il supporto dei soggetti del Terzo Settore.

Obiettivo 4 – Sensibilizzazione e diffusione dei risultati

Attività

4.1 Sensibilizzare la comunità rispetto agli obiettivi perseguiti e alle azioni ed attività intraprese attraverso comunicati stampa, comunicazione puntuale e costante, utilizzo dei canali web e social gestiti dagli enti e organizzazione di conferenze stampa.

Sviluppo di attività di comunicazione in rete in materia di pace e diritti umani

- sviluppo di contatti e collaborazioni con siti internet, portali, centri di documentazione, nazionali e internazionali, per una migliore promozione dei contenuti*
- cura ed invio di newsletter periodiche di aggiornamento, generali e specifiche;*
- aggiornamento della pagina Facebook del servizio civile*
- aggiornamento e cura di mailing-list, indirizzari e contatti utili alla diffusione dei contenuti;*
- monitoraggio e analisi degli accessi al sito, delle modalità di utilizzo, delle principali chiavi di ricerca, generali e specifiche sui temi del progetto;*

Tutti gli interventi sopra programmati vedranno la partecipazione attiva dei diversi soggetti in co – progettazione, allo scopo di rendere omogenee le azioni intraprese anche in considerazione della diversità dei territori.

Organizzazione di un evento conclusivo di partecipazione e condivisione delle attività svolte nei 12 mesi in seno al progetto e dei risultati conseguiti, in collaborazione con i soggetti partner (DGR 1236/2018)

Si presenta di seguito, per completezza, il diagramma di Gantt, sul quale si riportano

sull'asse orizzontale l'arco temporale di attuazione del progetto, con fasi incrementali mensili, sull'asse verticale vi sono le attività maggiormente rilevanti.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^(*)

FASI/ATTIVITA'	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
ACCOGLIENZA/INCONTRI INFORMATIVI OLP	■												
RICERCA E STUDIO	■	■											
INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
EVENTO DI PARTECIPAZIONE								■					
PROMUOVERE E SVILUPPARE							■	■	■	■			
COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
FORMAZIONE GENERALE		■	■	■									
FORMAZIONE SPECIFICA E MONITORAGGIO	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
MONITORAGGIO FORMAZIONE GENERALE		■		■									
MONITORAGGIO ATTIVITA' DI PROGETTO			■			■			■				■
EVENTO DI CHIUSURA DEL PROGETTO													■

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)

Coerentemente con gli obiettivi individuati al punto 7, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi:

Prima fase: accoglienza, inserimento e formazione

Le attività previste per tutti i volontari in questa fase sono:

- accoglienza nella giornata di avvio del progetto in presenza dei vertici politico-amministrativi, con distribuzione del materiale necessario al corretto espletamento del percorso di servizio civile
- presentazione e affiancamento con gli OLP e definizione degli orari di presenza presso le sedi
- presentazione del personale della sede ed illustrazione delle attività della sede
- predisposizione e distribuzione del calendario della formazione generale e specifica
- avvio dei percorsi di formazione generale e specifica che prevedono un'alternanza tra le due tipologie di formazione. Questa modalità operativa consente di procedere con gli affiancamenti per la formazione pratica e un inizio graduale dello svolgimento delle attività previste secondo la logica del learning by doing
- consegna dei questionari di verifica della formazione, generale e specifica

Seconda fase: inserimento operativo, monitoraggio e valutazione

Le attività previste per tutti i volontari in questa fase sono:

- presenza nella sede operativa descritta nel progetto per le ore previste
- svolgimento delle attività previste in affiancamento al personale delle diverse sedi
- segnalazione delle difficoltà incontrate, dei dubbi, delle ulteriori esigenze formative emerse con l'OLP
- partecipazione alle attività di tutoraggio e monitoraggio costante dell'attività, anche attraverso incontri, somministrazione di questionari e stesura di relazioni
- partecipazione alle verifiche ex-ante ed ex-post di motivazioni, aspettative e competenze acquisite
- partecipazione alla riprogettazione del progetto stesso sulla scorta dell'esperienza dell'anno e alle informazioni raccolte in tutti i momenti di formazione, tutoraggio e monitoraggio dei 12 mesi.

Sulla base di quanto descritto sono coinvolti nel progetto i seguenti soggetti/servizi:

- *Il Comune di Gubbio, con Ufficio Informagiovani e sviluppo Politiche giovanili, Centro Giovani, Biblioteca comunale "Sperelliana", Ufficio di Cittadinanza e servizi sociali, Servizi Socio educativi, Ufficio cultura e turismo (9 operatori volontari)*
- *I Comuni di Costacciaro, Scheggia e Pascelupo e Fossato di Vico con i Punti di accesso dell'Ufficio di Cittadinanza e i Servizi Socio educativi e culturali (6 operatori volontari)*
- *Il Comune di Gualdo Tadino con il Settore Politiche Sociali e Culturali, gli sportelli di orientamento ed accompagnamento nell'ambito degli interventi e dei servizi sociali, di mediazione interculturale e l'Ufficio di Cittadinanza e i Servizi socio educativi (4 operatori volontari)*
- *L'Istituto di Istruzione Superiore "Cassata - Gattapone" (2 operatori volontari).*

In particolare gli operatori volontari saranno impegnati in attività di supporto e affiancamento che prevedono in generale:

- Utilizzo dei social media
- Gestione della comunicazione con i media tradizionali
- Realizzazione di rassegne stampa
- Gestione dei siti e social network del progetto
- Raccolta, analisi e catalogazione della documentazione delle attività realizzate
- Raccolta ed elaborazione elettronica e statistica dati
- Redazione di testi analitici e promozionali
- Gestione dei rapporti con docenti e dirigenti scolastici, associazioni e singoli cittadini
- Gestione di interventi nelle scuole con gli studenti
- Gestione di laboratori ed attività con bambini e giovani
- Utilizzo dei seguenti programmi informatici: sistemi operativi Windows; applicativi Windows Office (Word, Excel, Power Point)

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^():*

Sulla base degli obiettivi e delle attività individuate, risulterà fondamentale il supporto operativo, organizzativo e conoscitivo dei partner coinvolti e degli esperti e testimoni che saranno coinvolti nel progetto.

Saranno certamente impegnate nel progetto le seguenti risorse umane riconducibili agli enti in co – progettazione (ad esclusione degli OLP):

Presso l'Ufficio Informagiovani e Sviluppo politiche giovanili - Comune di Gubbio:

1 Operatore allo Sportello della Cooperativa ASAD (comunicatore/educatore) e 1 addetto all'amministrazione

Volontari delle Associazioni partner che collaborano stabilmente con l'Ufficio Informagiovani/Centro giovani (esperto di comunicazione e grafica, esperto di musica, ecc.)

Presso la Biblioteca comunale Sperelliana – Comune di Gubbio:

3 addetti alla Biblioteca e volontari delle Associazioni partner

Presso l'Ufficio di Cittadinanza - Comune di Gubbio:

3 assistenti sociali, personale amministrativo, operatori della Cooperativa ASAD (educatori, comunicatori, mediatori), operatori della CARITAS e delle Associazioni/Cooperative sociali

che stabilmente collaborano con i servizi sociali

Presso i Servizi socio educativi - Comune di Gubbio:
educatori ed operatori dei servizi, 2 addetti all'amministrazione

Presso l'Ufficio Cultura/Turismo - Comune di Gubbio:
personale amministrativo e tecnico

Presso il Settore Politiche Sociali e Culturali - Comune di Gualdo Tadino:
assistenti sociali, personale amministrativo, operatori della Cooperativa ASAD (educatori, comunicatori, mediatori), operatori delle Associazioni/Cooperative sociali che stabilmente collaborano con i servizi sociali, educatori ed operatori dei servizi per la prima infanzia, personale docente dell'Istituto Comprensivo di Gualdo Tadino, personale amministrativo.

Presso il Comune di Costacciaro:
personale amministrativo, 1 assistente sociale, volontari delle Associazioni partner che operano in collaborazione con il Comune

Presso il Comune di Fossato di Vico:
personale amministrativo, 1 assistente sociale, volontari delle Associazioni partner che operano in collaborazione con il Comune

Presso il Comune di Scheggia e Pascelupo:
personale amministrativo, 1 assistente sociale, volontari delle Associazioni partner che operano in collaborazione con il Comune

Presso l'I.I.S. "Cassata Gattapone":
personale amministrativo, personale ausiliario e personale docente

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*) 21
- 11) Numero posti con vitto e alloggio 0
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio 21
- 13) Numero posti con solo vitto 0
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*) 1145
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*) 5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

La particolarità dei servizi e il pieno raggiungimento degli obiettivi posti richiedono ai volontari ed alle volontarie una disponibilità alla flessibilità oraria (antimeridiana, pomeridiana e serale), ad impegni anche nei fine settimana e festivi, a muoversi nel territorio di riferimento, a spostamenti presso sedi di Servizio diverse facenti riferimento al medesimo progetto, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.

Disponibilità a trasferte per brevi periodi in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto, in modo particolare presso sedi di conferenze e meeting.

Disponibilità a prendere ferie in occasione delle chiusure obbligatorie degli Enti di assegnazione del volontario.

In relazione alle attività descritte sarà consentito al volontario di porsi alla guida di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'ente di assegnazione.

Si chiede ai volontari inoltre di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.

Potranno essere previsti eccezionali spostamenti dei volontari tra le varie sedi di progetto, per non più di 30 giorni nell'arco dell'anno di servizio.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Gli Enti che condividono la co - progettazione e la gestione del progetto intendono definire un proprio piano di promozione e sensibilizzazione partecipando alla programmazione annuale condivisa delle iniziative, organizzata nel seguente modo:

SENSIBILIZZAZIONE

- *Sensibilizzazione presso gli istituti secondari superiori attraverso i volontari assegnati all'Istituto "Cassata – Gattapone"*
- *Sensibilizzazione presso eventi locali diversi, quali festival, forum, fiere, sagre, mostre, ecc, attraverso la presenza di referenti e volontari agli stands informativi*
- *Sensibilizzazione attraverso la comunicazione via web, con il costante aggiornamento dei siti degli enti e con una pagina Facebook specifica dedicata al Servizio Civile nella Zona Sociale 7, invio newsletter periodiche e tematiche,*

PROMOZIONE

- *Promozione del servizio civile in occasione dell'uscita dei bandi nazionale e regionali, attraverso un piano di attività congiunte con gli enti co promotori che sappia promuovere i progetti e posti inseriti nei bandi, ma sappia, al contempo, garantire pari informazione a tutti i giovani del territorio, al di là delle sedi di attuazione dei progetti finanziati.*

ORIENTAMENTO

Orientamento dei giovani interessati a svolgere il servizio civile nel mese di apertura dei bandi nazionali e regionali. E' necessario che tutti gli enti con progetti finanziati, entrino in sinergia e collaborazione in questa delicata fase di orientamento, al fine di garantire pari e completa informazione a livello della Zona Sociale n.7 relativamente ai progetti inseriti nei bandi, e attuino un efficace orientamento ai giovani, tenendo conto delle loro propensioni e attitudini a svolgere il servizio civile nei diversi settori di impiego e della loro volontà a svolgere il servizio civile.

L'impegno complessivo è calcolato in 30 ore complessive.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

Saranno adottati i Criteri UNSC - Determinazione generale dell'11 Giugno 2009, n. 173

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO	
----	--

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione accreditato dall'UNSC

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Confcooperative - Codice Accreditamento NZ01170
Inoltre Confcooperative provvederà ad effettuare in aggiunta al modello depositato, la valutazione della efficacia della formazione generale ai sensi della DGR Regione Umbria

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Possesso dell'Attestato di qualifica professionale o Diploma di maturità

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto, gli enti mettono a disposizione:

- *Formazione generale (per la quota di costo superiore al trasferimento ricevuto per ogni volontario), quantificabile in circa € 2.500,00*
- *Rimborsi per mobilità sul territorio (biglietti autobus e treno, pasti per la formazione generale) € 600,00*

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Oltre alla rete di co-progettazione costituita da 5 Comuni e 1 Istituto di Istruzione Superiore, il progetto potrà contare sul supporto dei seguenti soggetti pubblici, profit e non profit:

- *Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani – PERUGIA*
- *Amnesty International Circostrizione Umbria - PERUGIA*
- *Associazione 40 Martiri – GUBBIO*
- *Libreria Libri & Idee di Mattei Elisabetta - GUBBIO*
- *ASAD Soc. Cooperativa Sociale – PERUGIA*
- *Emergency- MILANO*

Si vedano lettere di partenariato in allegato

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)*

Ogni volontario troverà sedi e postazioni di lavoro adeguate agli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente, comprendente:

1. *un numero adeguato di PC,*
2. *videocamera, videoproiettore, tel/fax, centro stampa.*
3. *tutte le risorse economiche necessarie alle attività previste (assicurazioni, formazione generale e specifica, rimborsi per l'uso dei mezzi pubblici in caso di spostamenti, acquisto di materiale specifico e di consumo, gestione pulizie)*
4. *materiale promozionale, cancelleria, sale riunioni e spazi riservati per attività di sensibilizzazione e realizzazione della rete*
5. *strumentazione tecnica per l'acquisizione e catalogazione di materiale fotografico, audio e video*

Altre risorse tecniche e strumentali che concorreranno alla buona riuscita del progetto saranno individuate dagli Olp e dai Responsabili dei servizi in ogni Ente coinvolto, in relazione alle specifiche esigenze.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

//

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

//

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Sarà rilasciato al termine dell'esperienza un ATTESTATO SPECIFICO rispetto alle competenze acquisite dai volontari con la partecipazione alla realizzazione del progetto che farà riferimento alle attività peculiari svolte.

Considerando il progetto nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che i volontari possano seguire un percorso che li porterà a sviluppare due tipologie di crescita e di acquisizione di capacità e competenze di seguito dettagliate:

1. Crescita civica e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

- Capacità decisionali: è un progetto di scelta, perché il giovane deve/può "decidere" di impegnarsi in questo progetto per un periodo di 12 mesi; è una scelta progettuale perché il giovane deve/può scegliere un progetto esperienziale tra altri che gli vengono offerti anche proposti da altri enti, con modalità diverse;

- Crescita valoriale: è un'esperienza di cittadinanza attiva, di promozione e riscoperta del senso e del valore della vita comunitaria;

- Competenze relazionali: è un'esperienza di appartenenza ad un gruppo, perché comunque i giovani aderenti al singolo progetto devono sentirsi parte di un gruppo, in quanto entrano in un'unità operativa complessa; è un'occasione di conoscenza in cui i giovani hanno l'occasione di conoscere persone, ambienti, strutture, di interfacciarsi con altri giovani;

- Crescita culturale: è un'occasione di crescita personale e di arricchimento culturale che stimola i giovani a constatare personalmente l'enorme ricchezza dei contesti in cui operano.

2. Crescita professionale e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

Trattasi di un'esperienza professionalizzante perché i giovani hanno l'opportunità di cimentarsi e vedere come si agisce in un "lavoro" con:

- incremento di eventuali conoscenze già possedute nei settori considerati e, più in generale, in ambito sociale e culturale; qualora queste fossero assenti, si parla di acquisizione delle conoscenze;

- incremento di conoscenze, capacità e competenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna Struttura coinvolta nel progetto

- incremento di conoscenze, capacità e competenze personali indispensabili nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali con utenti, colleghi e superiori; capacità di comprendere e gestire le dinamiche di gruppo; capacità di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi; competenze informatiche).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale dei volontari verrà effettuata da Confcooperative, attraverso il proprio staff di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Di norma questa formazione avverrà presso la sede individuata dal capofila indicato al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione(*)

In proprio presso l'Ente con Servizi acquisiti da Enti di Servizio Civile Nazionale di I Classe.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Confcooperative - Codice Accreditamento NZ01170

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

I corsi di formazione prevedono:

- lezioni frontali: si tratta di lezioni formali che prevedono l'esposizione di contenuti, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti.
- dinamiche non formali: (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali).

In merito al monitoraggio per la valutazione delle conoscenze/nozioni acquisite e al fine di verificare l'efficacia e la riuscita della formazione generale, verrà somministrato un questionario in ingresso ed un questionario alla fine della formazione.

34) Contenuti della formazione (*)

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013), prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

3.1	<i>Presentazione dell'ente</i>
3.2	<i>Il lavoro per progetti</i>
3.3	<i>L'organizzazione del servizio civile e le sue figure</i>
3.4	<i>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale</i>
3.5	<i>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</i>

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale Ufficio per il Servizio Civile Nazionale questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180°giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

Nel territorio di realizzazione del progetto presso sedi messe a disposizione dagli Enti della rete di co – progettazione.

37) *Modalità di attuazione(*)*

In proprio, con formatori degli enti coinvolti nel progetto e con formatori con specifica professionalità nel settore.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Rosella Bellucci Graziano Gambucci	Si veda CV allegato	MODULO 1 (24 ore)
Marco Rosati	Si veda CV allegato	MODULO 2 (4 ore)
Flavio Lotti	Si veda CV allegato	MODULO 3 (12 ore)
Gabriele De Veris	Si veda CV allegato	MODULO 4 (4 ore)
Lorenzo Evangelisti	Si veda CV allegato	MODULO 5 (4 ore)
Claudia Calzuola	Si veda CV allegato	MODULO 6 (4 ore)
Lucia Riccio	Si veda CV allegato	MODULO 7 (4 ore)
Riccardo Ruspi	Si veda CV allegato	MODULO 8 (6 ore)
Alessio Venturini	Si veda CV allegato	MODULO 9 (6 ore)
Chiara Giombini	Si veda CV allegato	MODULO 10 (4 ore)

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Marco Rosati – Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale ASAD Società Cooperativa sociale a r.l. dal 2001 alla data attuale

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per provvedere a tale formazione si utilizzeranno le seguenti metodologie:

- lezioni frontali al gruppo dei volontari*
- focus group (gruppi approfonditi su argomenti specifici)*
- incontri di gruppo per volontari concernenti: la conoscenza reciproca, le problematiche del servizio, la congruenza del progetto, le situazioni problematiche*

Le tecniche utilizzate durante tali proposte formative saranno molteplici. Si possono elencare a titolo esemplificativo le seguenti: dispense, brainstorming, associazione di idee, ricerca bibliografica, strumenti audiovisivi, osservazione etc.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Modulo 1: ACCOGLIENZA, MONITORAGGIO E COORDINAMENTO IN ITINERE DEL GRUPPO (24 ore –Rosella Bellucci, Graziano Gambucci)

Contenuti: Socializzazione e conoscenza del gruppo di lavoro presentazione di OLP. Conoscenza delle finalità di servizio in cui sono inseriti i volontari, delle attività svolte dalle sedi di attuazione progetto, strumenti e metodologie di lavoro, personale di servizio. Presentazione del percorso di formazione specifica. Funzione e ruolo dell’Ente locale. Analisi del progetto: obiettivi e attività specifiche che si intendono realizzare con il supporto dei Volontari. Monitoraggio e verifiche periodiche.

Modulo 2: NORME E COMPORTAMENTI SULLA SICUREZZA. FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MERITO AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

(4 ore)

Modulo 3: CONOSCERE LA PACE. COSTRUIRE LA PACE. COME EDUCARE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA. (12 ore)

Non si può insegnare/apprendere la pace senza conoscerla. La pace negativa e la pace positiva. Il pluriverso della pace. I diritti umani. Complessità e diversità. Il multiculturalismo. La condizione della pace oggi. Le guerre di ieri e di oggi. Le sfide globali nell'era dell'interdipendenza (migrazioni, mutamenti climatici, impoverimento, terrorismo,...). Il ruolo dell'Europa e dell'Onu. Il confine e il sogno.

L'educazione alla pace è sempre orientata all'azione. Costruire la pace dal quartiere all'Onu. Comportamenti e azioni per la pace. Programmi, progetti, laboratori ed esercizi

Modulo 4: CAPITINI E IL MOVIMENTO NONVIOLENTO IN ITALIA (4 ore)

Attraverso la Biblioteca di San Matteo degli Armeni di Perugia, un viaggio alla conoscenza dell'opera e del pensiero di Aldo Capitini

Modulo 5: MEDIAZIONE INTERCULTURALE (4 ore)

Significato, strumenti, strategie

Modulo 6: IL TEMA DELLA PACE E DEI DIRITTI NEI FUMETTI (4 ore)

Il fumetto e l'illustrazione come facilitatore per affrontare i temi della pace e dell'interculturalità

Modulo 7: GUARDARE E LEGGERE LA PACE, I DIRITTI E LA GUERRA NEI LIBRI PER BAMBINI (4 ore).

Modulo 8: ANIMAZIONE – AGGREGAZIONE – PROGETTAZIONE PARTECIPATA (6 ore)

Il lavoro per progetti nella costruzione di relazioni positive

Modulo 9: LEADERSHIP, LAVORO DI GRUPPO E PROBLEM SOLVING (6 ore)

Modulo 10: TECNICHE DI COMUNICAZIONE (4 ore)

42) Durata()*

72 ore

Il 70% delle ore di formazione specifica sarà svolto entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio, così come consentito dalle Linee guida per la formazione generale, Decreto n. 160/2013 del Capo Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, ciò al fine di consentire di affrontare alcuni moduli formativi

anche alla luce dell'esperienza di servizio maturata e per una panoramica ed orientamento rispetto alle possibilità future.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto ()*

Ricorso a sistema di monitoraggio per la valutazione delle conoscenze/nozioni acquisite e al fine di verificare l'efficacia e la riuscita della formazione generale, mediante un questionario in ingresso ed un questionario alla fine della formazione, secondo le modalità verificate in sede di accreditamento da Confcooperative - Codice Accreditamento NZ01170.

Somministrazione questionario di gradimento e valutazione al termine di ciascun modulo di formazione specifica.

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Prof. Filippo Mario Stirati
Sindaco di Gubbio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi di legge, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa